Terni

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI
Terni Motori
Via Aldo Bartocci, 15 - Terni
www.ternimotori.it - info@ternimotori.it

Fax: 0744/404126
e-mail: terni@ilmessaggero.it

«Bandi alle cooperative fatti su misura» Blitz in Comune, indagati due assessori

A sinistra, il blitz di polizia e Guardia di Finanza a palazzo Spada Sopra, l'assessore Piacenti D'Ubaldi tra il capo della Mobile Alfredo Luzi e quello della polizia tributaria Fabrizio Marchetti
(Fotoservizio di Angelo Papa)

▶L'accusa per 16 persone è quella di associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta: dal verde pubblico alle mense

L'INCHIESTA

«Bandi confezionati su misura per favorire alcune cooperative». E' questo il succo dell'accusa mossa dalla Procura di Terni nei confronti di sedici persone indagate per il reato di associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta e alla libertà di scelta del contraente. Si tratta dell'assessore ai lavori pubblici Stefano Bucari, quello al Bilancio Vittorio Piacenti D'Ubaldi, del dirigente della direzione lavori pubblici e gestione territorio Renato Pierdonati, del funzionario della direzione dei Lavori Pubblici Federico Nannurelli, e di Paolo Neri della direzione Gestione e manutenzione patrimonio del Comune. Per quanto riguarda il mondo delle Cooperative sono stati iscritti nel registro degli indagati Stefano Notari, presidente della cooperativa sociale Alis, Carlo Andreucci, responsabile appalti e progettazione sociale della cooperativa sociale Actl, Sandro Corsi, presidente della stessa cooperativa, Antonio Sabatini, responsabile legale della società cooperativa Ultraservizi, Luca Ascani, della cooperativa sociale Gea, Gianluca Tomassi, presidente della coop sociale La Torre, il commercialista Goffredo Maria Copparoni della Terni Reti, Nicola Cimadoro della cooperativa Solco, Alessandro Marinucci della società multiservizi Asso srl e Massimo Piacenti e Riccardo Fioriti, rispettivamente presidente e dirgente della All Food.

AVVISI DI GARANZIA A PIACENTI D'UBALDI E STEFANO BUCARI COINVOLTI ANCHE I PRESIDENTI DI 8 COOP TERNANE

Le indagini sono state avviate un anno fa dalla Squadra mobile diretta da Alfredo Luzi e poi supportate dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza diretta dal tenente colonnello Fabrizio Marchetti. Ieri mattina oltre cento uomini hanno dato il via ad un maxi blitz con ben 51 perquisizioni negli uffici del Comune, in quelli delle cooperative coinvolte e anche in numerose case private. Sequestrati centinaia di documenti, una ventina di computer ed Ipad che potranno dare nuovo impulso alle indagini che sono coordinate direttamente dal procuratore capo Alberto Liguori.
Alle 8.30 in punto decine di auto delle fiamme gialle e della polizia hanno circondato sia palazzo Spada che la nuova sede di Corso del Popolo poi gli agenti sono entranti velocemente degli uffici. Sorpresi sia l'assessore Piacenti D'Ubaldi che il collega Stefano Bucari che sono stati scortati nei loro uffici per dare il via ai primi sequestri.
Diversi i fascicoli aperti dalla Procura. Il più corposo si occupa degli appalti per la gestione della Cascata, del verde pubblico e della manutenzione e dei cimiteri comunali. Altri riguardano le mense, il sistema antincendio del centro museale Caos, il passaggio del contact center dall'ex Centro multimediale a Ternireti e la gestione della pubblica illuminazione.
A supportare le indagini anche intercettazioni telefoniche ambientali che disegnerebbero uno scenario inquietante. Gli inquirenti stanno valutando in particolare se alcuni appalti siano stati divisi in più bandi per aggirare la normativa europea o fossero stati fatti «ad hoc» per favorire cooperative amiche a discapito di altre.

Corso Viola di Campalto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lunga notte in Questura per catalogare tutti gli atti

LA MARATONA

Una maratona partita alle 8.30 del mattino e terminata a notte fonda. Sedici indagati tra assessori, dirigenti e funzionari del Comune, ma anche presidenti di cooperative e funzionari delle stesse. Soprattutto centinaia di documenti sequestrati in diversi uffici comunali e in quelli delle cooperative. Un lavoro certosino portato avanti dagli agenti della Finanza e della polizia che hanno poi trasferito tutto il materiale in Questura, dove, sempre alla presenza degli indagati e dei loro avvocati, è stata fatta la catalogazione e vidimazione degli stessi, prima di essere portati in Procura.
A Palazzo Spada tensione alle stelle e volti tirati. Il primo ad uscire dall'edificio per andare nei suoi uffici è stato l'assessore Vittorio Piacenti D'Ubaldi, seguito da una decina di agenti. Almeno fino alle tre di pomeriggio, quando è stato portato in via Antioca a bordo di un'auto della Guardia di Finanza. Poi, è stata la volta del funzionario Federico Nannurelli e degli altri due indagati, il dirigente Renato Pierdonati e l'altro funzionario Paolo Neri. Un clima surreale, con un via vai a Palazzo Spada di agenti e dipendenti, tutti in silenzio. Nel frattempo nella sala del Consiglio comunale si è svolta regolarmente la conferenza stampa della manifestazione sportiva di Duathlon organizzata dalla Asd Terni Triathlon domenica prossima all'aviosuperficie alla presenza dell'assessore allo Sport Emilio Giacchetti che ha mostrato un certo imbarazzo ma non ha fatto una piega: «Io continuo a far quello che devo fare - ha commentato - visto che nessuno mi ha chiesto nulla e non sono coinvolto in alcuna indagine».
Poi, se ne è andato dribblando sei agenti della Guardia di Finanza che stavano portavano via decine di fascicoli.

Co.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attesa

Fuori dal palazzo decine di curiosi

Alle 8,30 in punto è scattato il blitz da parte delle decine di agenti della Guardia di Finanza e della Questura. Le numerose auto di servizio ed i primi scatoloni pieni di documenti che uscivano dagli uffici hanno scatenato la curiosità di numerosi passanti che si sono fermati incuriositi per commentare l'accaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di Girolamo: «Convinti di aver agito con correttezza»

LE REAZIONI

Tanti commenti a quanto accaduto ieri mattina. «L'amministrazione comunale – dichiara il sindaco Leopoldo Di Girolamo - evidenzia la sua serenità nel prendere atto dell'attività degli inquirenti, fiduciosa che presto emergerà il quadro di correttezza amministrativa che per questo governo della città è stato sempre un valore imprescindibile. Nella giornata di oggi abbiamo messo a disposizione tutto quanto richiesto dalla magistratura in un clima collaborativo, nell'interesse condiviso di evidenziare la verità. L'azione amministrativa prosegue nel rispetto del mandato elettorale e nella convinzione di aver sempre operato nel rispetto del quadro normativo e legislativo, in particolare per quanto riguarda l'Area di crisi complessa (Acc) e il piano di riequilibrio finanziario. Sarò al ministero per la crisi della Novelli, mentre per sabato ho convocato le organizzazioni coinvolte per la messa a punto della "Cabina di regia" per dare contenuti e sostanza all'Acc. Siamo impegnati sul fronte dei finanziamenti europei per l'Agenda urbana che ci ha consentito di conquistare grazie al nostro progetto e alla nostra capacità ingenti risorse per l'ammodernamento della città». E conclude: «Respingiamo ogni tentativo di strumentalizzazione politica, in quanto da sempre fermamente convinti che una cosa è il rispondere all'autorità giudiziaria e un'altra che l'azione di vaglio e di indagine sia utilizzata sul fronte politico. Renderemo conto alla opinione pubblica in maniera dettagliata di ogni notizia in nostro possesso, affinché il quadro della trasparenza e della informazione sia alimentato in una dimensione più ampia possibile".

Il sindaco Di Girolamo ieri all'uscita da Palazzo Spada

Dall'opposizione Forza Italia attacca: «Pur mantenendo il nostro atteggiamento garantista quello che è successo non è un fatto normale. Ci sono accuse pesantissime e le "ombre" dovrebbero essere allontanate attraverso l'allontanamento dei coinvolti (a cominciare dai due assessori) dai ruoli di responsabilità che occupano». Il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini, dal canto suo chiede che «il sindaco Di Girolamo si assuma le responsabilità politiche di quanto sta accadendo e si dimetta». Il M5S rincara la dose: «L'intervento della magistratura a fronte di situazioni di palese criticità è un atto di normalità a cui forse non eravamo più abituati ma che per noi era inevitabile». Sul caso interviene anche il responsabile Enti locali del Pd Umbria Andrea Pensi: «Aspettiamo con serenità gli sviluppi e gli esiti delle indagini. Rispettiamo il lavoro degli inquirenti e saremo fermi nel condannare eventuali responsabilità qualora vengano accertate». Oggi, intanto, il segretario regionale Pd Giacomo Leonelli sarà a Terni per un confronto con il sindaco e con il segretario cittadino del partito.

FI: «VIA I COINVOLTI DAI RUOLI DI RESPONSABILITÀ» M5S: «PALESE CRITICITÀ» IL PD: «SIAMO SERENI» LEGA: «IL SINDACO LASCI»

© RIPRODUZIONE RISERVATA